

LINEE GUIDA PER L'ATTIVAZIONE DEI MASTER UNIVERSITARI A.A. 2024-2025 E INDICAZIONI PRELIMINARI AGLI INDIRIZZI PER L'A.A. 2025-2026

Premessa

Le presenti Linee guida sono redatte in conformità al Regolamento in materia di corsi professionalizzanti – DR rep n. 159 del 02/02/2016 e ss.mm.ii. con riferimento esclusivamente ai master universitari di I e II livello e riportano l'iter per la progettazione, valutazione, approvazione, attivazione e gestione complessiva dei master universitari, definito sulla base degli obiettivi strategici di Ateneo.

In particolare tengono conto dell'**Obiettivo 29** del Piano strategico 2022-2027 - **Qualificare e potenziare i percorsi di formazione professionalizzante e permanente** (Principio 3 - Incrementare il senso della nostra responsabilità sociale in tutte le attività; Ambito – Didattica e comunità studentesca)

Azioni previste dall'Obiettivo:

- Adottare più rigorose procedure istituzionali per l'attivazione di corsi di alta formazione, corsi di formazione permanente e master di primo e secondo livello
- incrementare le attività di formazione professionalizzante con il coinvolgimento di realtà pubbliche, private e del terzo settore
- Incentivare, anche tramite l'adozione di misure organizzative e logistiche differenziate, i percorsi di formazione professionalizzante internazionali
- Potenziare l'offerta di formazione tecnica e scientifica con particolare attenzione all'ambito della formazione continua (upskilling e reskilling).

Master

I master universitari sono corsi di studio professionalizzanti post lauream, di perfezionamento scientifico e alta formazione, che permettono un approfondimento e ampliamento delle conoscenze acquisite, nella prospettiva di un reale e proficuo ingresso nel mondo del lavoro.

Un master di norma rilascia 60 crediti formativi universitari (CFU) e ha una durata annuale. Il requisito minimo per accedere a un master di I livello è il possesso della laurea triennale, quello per accedere a un master di II livello la laurea magistrale o magistrale a ciclo unico.

L'offerta formativa dei master si colloca all'interno dell'offerta formativa complessiva proposta dai dipartimenti. Risulta quindi necessario che l'approvazione dei progetti di master avvenga in aderenza agli obiettivi strategici e in continuità con l'offerta formativa di I, II e III ciclo, senza sovrapposizioni, in linea con il nuovo quadro di riferimento per le politiche degli Atenei italiani in termini di Assicurazione di Qualità che prevede una visione integrata e unitaria degli elementi che caratterizzano la missione istituzionale degli Atenei.

A differenza dei corsi di I, II e III ciclo, per i quali progettazione e attivazione seguono normative ministeriali, i master sono regolamentati autonomamente dagli Atenei e la loro realizzazione è subordinata alla valutazione della auto-sostenibilità dei corsi mediante le contribuzioni studentesche e/o eventuali finanziamenti di Enti esterni e a parametri di qualità. Attualmente, in particolare in ambito medico e tecnologico, i master costituiscono una risposta adeguata, soprattutto per la rapidità di attuazione, ai bisogni di figure professionali innovative ed emergenti nei nuovi contesti lavorativi.

I master, in quanto corsi a mercato, sono esclusi dalla normativa che disciplina il diritto allo studio.

PROGETTAZIONE DEI MASTER

Proponenti

Le proposte di attivazione dei master devono essere presentate ai dipartimenti o ai centri ex art. 25, comma 1, dello Statuto, su iniziativa di almeno tre docenti a tempo indeterminato dell'Ateneo (Comitato proponente).

I progetti possono essere presentati anche in collaborazione con altre Università o con soggetti terzi: nel caso di master che rilasciano titoli doppi, multipli o congiunti, il Comitato proponente può essere costituito anche da docenti delle università partner.

Scadenza per la presentazione dei progetti per l'a.a. 2024-2025

La **scadenza** per la presentazione dei progetti per l'a.a. 2024-2025 è il **27 marzo 2024**, ad eccezione dei master attivati nell'ambito di normative nazionali o regionali, nel caso la relativa tempistica non ne consenta il rispetto.

Modalità di presentazione

Il Comitato proponente il master deve:

- compilare il progetto online, in tutte le sue parti, sull'applicativo disponibile alla seguente pagina <https://www.unibo.it/secure/attivazionecorsi/>
- acquisire la delibera del Consiglio del dipartimento di riferimento (o di altra struttura proponente) che, di norma, è quello di afferenza del direttore del corso. La delibera di approvazione del progetto – con indicazione del/dei corsi di I, II o III ciclo di cui il master costituisce approfondimento o esperienza in continuità e dell'obiettivo didattico e strategico di dipartimento nell'ambito del quale il corso si colloca – deve individuare l'ente responsabile della gestione amministrativo-contabile del corso (ente gestore), secondo quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione del 24/09/2013 e va trasmessa agli altri dipartimenti eventualmente coinvolti nel progetto e tramite interoperabilità ad aform.progettazionemaster@unibo.it
- acquisire il parere favorevole dei Consigli di campus interessati, nel caso di master che si svolgono in tutto o in parte presso le sedi dei campus della Romagna o che afferiscono a dipartimenti con sede presso uno o più campus; anche in questo caso il parere va inviato tramite interoperabilità ad aform.progettazionemaster@unibo.it
- inviare una richiesta al Settore Tecnologie per l'innovazione didattica, assistenza.cesia@unibo.it, in caso di erogazione di parte della didattica in modalità e-learning, per ricevere informazioni sulle procedure da seguire
- predisporre gli accordi di collaborazione (convenzioni) nel caso in cui siano coinvolti nel progetto Atenei partner o soggetti terzi. I progetti in collaborazione con altre Università per il rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli sono trasmessi agli Organi competenti in presenza della bozza della convenzione concordata. L'eventuale documentazione aggiuntiva (convenzioni per titoli doppi o congiunti, accordi finanziari, lettere di impegno per erogazione di contributi liberali, ecc.) deve essere inviata ad aform.progettazionemaster@unibo.it.

Punti di attenzione: confronto con l'offerta formativa dipartimentale e consultazione delle parti interessate

Per l'a.a. 2024-2025 le procedure adottate sono in continuità con quelle degli anni precedenti, con l'introduzione di alcuni elementi che consentano un graduale avvicinamento al nuovo iter che si stabilizza per l'a.a. 2025-2026, nella prospettiva di allineare la programmazione dei master alla programmazione dell'offerta formativa dei dipartimenti e dell'Ateneo.

Si prevede la necessità di un pieno coinvolgimento dei dipartimenti, per evidenziare ex ante gli elementi fondamentali per la costruzione di un percorso formativo professionalizzante originale, attuale, coerente con gli obiettivi strategici, sostenibile e di qualità nella visione del dipartimento.

Si auspica pertanto che ciascun dipartimento provveda a identificare gli ambiti in cui promuovere la propria formazione professionalizzante, in effettiva continuità con la programmazione dell'offerta

formativa di I, II e III ciclo. In questo quadro deve incardinarsi l'iniziativa dei docenti proponenti.

La progettazione dei master deve rispondere all'esigenza di formazione di nuovi profili professionali richiesti dal mondo produttivo, individuando ambiti professionali, metodologie e tecnologie aggiornate non incluse nei percorsi formativi di I, II e III ciclo, creando nuove opportunità di formazione.

Il primo punto di attenzione riguarda **la verifica dell'offerta formativa esistente**, a cura delle strutture proponenti i master, cioè dipartimenti e strutture ex art. 25, comma 1 dello Statuto di Ateneo. In particolare, l'offerta formativa dei master universitari deve differenziarsi in termini di obiettivi formativi del corso, target, profilo professionale, risultati di apprendimento attesi e insegnamenti rispetto ai corsi di I, II e III ciclo e da altri master universitari proposti nello stesso ambito e che coprono gli stessi settori scientifico-disciplinari nell'Ateneo.

Risulta quindi fondamentale, nella prospettiva della progettazione di un nuovo master, o di revisione di un progetto già esistente, l'analisi dell'offerta formativa del dipartimento proponente e dell'Ateneo, negli ambiti considerati, incentivando la collaborazione tra dipartimenti, per una più efficiente organizzazione delle risorse, in termini di docenza, di servizi di supporto e di strutture. Nel caso in cui il progetto presenti elementi di parziale sovrapposizione con altri corsi dell'Ateneo, è necessario evidenziare in che modo si differenzi, sia in termini di obiettivi, che di target, che di piano didattico.

Il secondo punto di attenzione riguarda la **consultazione delle parti interessate**.

La consultazione delle parti interessate è svolta dal Comitato proponente il master o da un eventuale comitato dipartimentale, con l'obiettivo di allineare la progettazione con le esigenze di formazione culturale e professionale provenienti dalla società e dal mondo del lavoro.

Le informazioni raccolte devono essere inserite nel progetto nella sezione dedicata.

Monitoraggio e autovalutazione delle edizioni precedenti

A partire dall'a.a. 2024-2025 sarà richiesta la compilazione dei dati relativi alle precedenti edizioni del Master (fino alla terzultima, se presente) e alle osservazioni sull'andamento del master, per rappresentare i punti di forza e di debolezza e le eventuali azioni di miglioramento.

L'obiettivo è di cominciare a introdurre anche per i master alcuni elementi del processo di assicurazione della qualità, partendo dal monitoraggio dei dati dei corsi e dall'autovalutazione.

I dati richiesti sono i seguenti:

- numero di domande pervenute alla scadenza del bando di accesso, in relazione ai posti disponibili
- numero effettivo di iscritti, in relazione al numero minimo e al numero massimo previsti dal bando
- risultati dei questionari di soddisfazione degli studenti e dei questionari sulla condizione occupazionale a un anno dalla fine del master. La compilazione e pubblicazione sul Portale di Ateneo dei risultati dei questionari è svolta in collaborazione con il Consorzio Alma Laurea. Un estratto del questionario, contenente alcune domande significative per valutare la soddisfazione degli studenti, è disponibile sul Data Warehouse di Ateneo, al quale i docenti possono accedere tramite password assegnata ai propri dipartimenti di appartenenza
- lo stato delle rendicontazioni finanziarie delle edizioni precedenti e le motivazioni delle eventuali rendicontazioni non presentate o non concluse.

VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI

I progetti di master, sia nuove proposte che rinnovi, approvati dal Consiglio di dipartimento/struttura proponente sono inviati all'Ufficio progettazione, che supporta il Gruppo istruttorio incaricato dell'analisi degli stessi.

Il Gruppo istruttorio esprime parere su ciascun progetto, sulla base dei principi richiamati nelle presenti

linee guida e valutando gli obiettivi formativi, il profilo professionale e i risultati di apprendimento attesi, il target; il budget; la coerenza tra gli insegnamenti e i settori scientifico-disciplinari dei docenti individuati; i curricula dei docenti; la modalità di erogazione della didattica e le eventuali proposte di didattica innovativa; l'individuazione delle aziende per lo stage e i progetti di stage proposti agli studenti. Per i rinnovi sono analizzati i dati delle edizioni precedenti.

Il Gruppo istruttorio esprime il proprio parere sui progetti, anche acquisendo ulteriori integrazioni. Il Prorettore per la Didattica e la Delegata per la Formazione *post lauream*, acquisito il parere del Gruppo istruttorio, valuta la sottoposizione dei progetti per l'approvazione agli Orani Accademici.

I bandi per l'ammissione ai master possono essere pubblicati solo dopo l'approvazione del progetto da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico.

BANDO E PROCEDURA DI AMMISSIONE

Bando di ammissione

Dopo l'approvazione del progetto da parte degli Organi Accademici, la direzione del master predispone il bando specifico del proprio corso, sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio Master.

Procedura di ammissione

L'ammissione al master prevede una selezione per titoli e/o colloquio/altre prove, a cura della direzione del master. Il contributo per l'iscrizione alla selezione è pari a 60€ e non può essere rimborsato.

Nell'ottica della semplificazione delle procedure e del raggiungimento del massimo numero di iscritti previsto dal bando, è consentita l'apertura di successive finestre di selezione fino al raggiungimento del numero massimo degli iscritti previsto da progetto, nel rispetto delle tempistiche previste per l'immatricolazione e l'inizio delle attività didattiche, che, pertanto, devono essere concordate preventivamente con i direttori/direttrici.

Al termine di ogni finestra di selezione, la direzione del master invia i verbali di selezione all'Ufficio Master per l'approvazione della graduatoria con provvedimento dirigenziale e in tempo utile per l'apertura delle immatricolazioni.

Calendario delle attività didattiche

Le attività didattiche dei master di I e II livello a.a. 2024-25 devono avere inizio tra il 1° novembre 2024 e il 31 gennaio 2025.

Per i master annuali le attività didattiche e formative devono avere una durata non inferiore a 9 mesi e il corso deve concludersi entro e non oltre 15 mesi dalla data di avvio.

Per i master biennali part-time le attività didattiche e formative devono avere una durata non inferiore a 18 mesi e il corso deve concludersi entro e non oltre 24 mesi dall'avvio.

Nel bando di ammissione deve essere indicata la data effettiva di inizio delle attività didattiche in aula e la durata effettiva del corso.

Avvio del master

Il master è attivato nel rispetto del budget minimo di fattibilità del progetto, basato sul numero minimo di iscritti, che può variare nel limite del 10%. È possibile rivedere il budget minimo di fattibilità, anche in assenza del raggiungimento del numero minimo di iscritti previsto, sulla base di entrate successive all'approvazione del progetto, dovute ad erogazioni liberali di enti terzi. Il numero minimo di iscritti non può essere in ogni caso inferiore a n. 8 iscritti. Per i master, prevalentemente di area medica, che prevedono attività laboratoriali con uso di strumenti e tecnologie molto specifiche, è consentita la riduzione del numero minimo a n. 4 iscritti. Nel caso di insussistenza dei numeri minimi il master non sarà attivato, ma potrà essere riformulato per migliorarne attrattività e valorizzazione.

Sulle soglie minime su indicate rispettivamente di 8 iscritti, per tutti i master, e di 4 iscritti, per i master che utilizzano tecnologie avanzate, non sono ammesse deroghe.

Nel progetto, oltre al numero minimo, è richiesto anche il numero massimo di iscritti, al fine di garantire la qualità del master, in termini di rapporto docenti/studenti, reperimento e qualità dello stage/tirocinio, adeguatezza degli spazi, disponibilità di attrezzature. È lasciata alla direzione del corso la possibilità di incrementare il numero massimo degli ammessi, purché fornisca una dichiarazione scritta di garanzia della qualità del corso in termini di capienza delle aule, rapporto studenti/docenti, contatti aziendali per lo svolgimento degli stage, disponibilità dei docenti a seguire un numero maggiore di studenti. Deve inoltre essere garantito e dichiarato il rispetto degli standard di sicurezza.

Uditori

È possibile l'ammissione di uditori, purché indicato esplicitamente nel bando di ammissione.

Per gli uditori sono previste quote di iscrizione ridotte rispetto alla quota dei partecipanti, fino a un massimo del 50% della quota piena; le quote di contribuzione degli uditori devono essere indicate nel bando. In caso di rinuncia da parte dell'uditore, la quota eventualmente versata non è rimborsabile ad attività iniziate.

ATTORI COINVOLTI NELLA PROCEDURA DI ATTIVAZIONE E GESTIONE DEI MASTER

Comitato proponente

Il Comitato proponente, composto da 3 docenti a tempo indeterminato, elabora la proposta di progetto e avvia l'iter di approvazione presentando il progetto al dipartimento proponente. All'interno del Comitato proponente è individuato il direttore/direttrice; tutti i componenti del Comitato proponente sono docenti del master.

Consiglio scientifico

Il Consiglio scientifico include i componenti del Comitato proponente e, di norma, i docenti coinvolti nelle attività didattiche del corso e può essere integrato con docenti e ricercatori anche di altre università che concorrono all'attivazione del corso, nonché con esperti qualificati. In caso di rinuncia del direttore, propone il nuovo direttore e lo comunica al dipartimento (o struttura) proponente il progetto per l'adozione della conseguente delibera. In caso di assenza temporanea del direttore, nomina un sostituto.

Direttore/direttrice del master

L'incarico di direttore/direttrice di un master deve essere affidato esclusivamente a un docente di ruolo a tempo indeterminato dell'Università di Bologna (professore ordinario, professore associato, ricercatore a tempo indeterminato), componente del Comitato proponente e docente del corso.

In caso di titoli congiunti /doppi con Università partner può essere attribuito il ruolo di direttore anche a un docente di ruolo a tempo indeterminato (professore o ricercatore) di un Ateneo partner, purché definito nell'accordo di collaborazione tra gli Atenei consorziati.

Un/una docente può assumere l'incarico di direttore/direttrice di un solo master per anno accademico.

Il direttore/la direttrice di un master è responsabile:

- dell'organizzazione complessiva del corso, dalla progettazione alla conclusione;
- del regolare svolgimento delle attività didattiche e di tirocinio, della gestione dei registri delle lezioni, della conservazione dei relativi documenti, dei verbali di selezione e di fine corso, dell'assicurazione della qualità (inclusa la compilazione dei questionari di valutazione previsti per i master);
- della gestione del budget e di eventuali revisioni per garantire l'auto-sostenibilità del corso nel caso

di numero di iscritti inferiore al numero minimo previsto dal progetto;

- delle comunicazioni all'ente gestore in merito all'impiego del budget a disposizione del corso e dei documenti di rendicontazioni che vengono da lui sottoscritti e presentati comunque entro 6 mesi dalla conclusione del master;
- della comunicazione scritta al direttore del dipartimento proponente e all'ente gestore, di eventuali modifiche del budget approvato e delle indicazioni relative all' utilizzo. Tali variazioni non devono comportare oneri aggiuntivi per l'Ateneo e per l'ente gestore;
- della garanzia della qualità del corso e del rispetto dei criteri di sicurezza in caso di variazione del numero di iscritti rispetto al numero massimo previsto; è tenuto, inoltre, a darne comunicazione scritta al dipartimento proponente e al Settore Master – AFORM;
- dell'inserimento dell'appello relativo alla prova finale su Alma Esami e della verbalizzazione entro cinque giorni dallo svolgimento, monitorando l'iscrizione degli studenti, coadiuvato dal tutor;
- della comunicazione agli studenti relativa alla partecipazione all'indagine AlmaLaurea sul gradimento dei master proposti e sul profilo dei diplomati dei master, con particolare attenzione per i master annuali con frequenza biennale part-time; tale comunicazione deve essere inviata, con il supporto del tutor, prima dell'iscrizione alla prova finale;
- della relazione di fine corso con le informazioni quantitative che esprimono i risultati dell'iniziativa formativa in termini di numero di domande pervenute, ammessi, iscritti e diplomati; del rendiconto finale.

AFORM – Settore Master scuole di specializzazione non mediche ed esami di Stato

Il coordinamento delle attività di progettazione, attivazione e gestione dei master è curato da AFORM – Settore Master, scuole di specializzazione non mediche ed esami di Stato, mediante due Uffici:

- Ufficio Progettazione master, aform.progettazionemaster@unibo.it
- Ufficio Master, master@unibo.it

L'**Ufficio Progettazione master** supporta i docenti nella progettazione dei master, predispone l'istruttoria per la valutazione dei progetti da parte del Gruppo istruttorio e per l'approvazione da parte degli Organi di Ateneo; si relaziona con i dipartimenti e i campus per gli adempimenti relativi ai master e con altri Atenei o con enti terzi per la stipula delle convenzioni relative ai progetti presentati.

L'**Ufficio Master**, costituito attualmente da personale della Fondazione Alma Mater (FAM), supporta i docenti nella predisposizione dei bandi e ne cura la pubblicazione sul Portale d'Ateneo; gestisce le procedure amministrative previste per la selezione e immatricolazione degli studenti nonché per tutti gli atti di carriera. Tiene le relazioni con le segreterie didattiche dei singoli corsi, come previsto dall'apposita convenzione tra l'Alma Mater Studiorum e la Fondazione Alma Mater - Rep. 11192/2019 del 23/11/2019 - per la disciplina della collaborazione nella gestione delle attività di supporto per l'attivazione dei master.

Tutte le attività di tipo pubblicitario relative alla gestione delle carriere degli studenti restano in capo ad AFORM – Settore Master, scuole di specializzazione non mediche ed esami di Stato.

Segreteria didattica /tutor

La segreteria didattica e/o il tutor del master – di cui è responsabile la direzione del master - opera in coordinamento con l'Ufficio Master e si occupa principalmente delle seguenti attività:

- riceve e verifica le domande di iscrizione alla selezione degli studenti con titoli conseguiti in Italia; nel caso di studenti in possesso di titoli acquisiti all'estero è l'Ufficio Master a ricevere le domande di iscrizione alla selezione, ad esclusione di accordi specifici con le segreterie didattiche che garantiscano comunque un tempestivo inoltro dei documenti da consegnare all'Ufficio Master indicati

dettagliatamente nel bando;

- cura i verbali per le prove di ammissione e li riconsegna compilati e completi della documentazione necessaria all'Ufficio Master,
- assicura la rilevazione e la certificazione delle presenze degli studenti;
- predispone e conserva i registri cartacei per le lezioni dei docenti e cura che siano compilati e firmati, ovvero sollecita, se necessario, la compilazione dei registri digitali.

Tenuto conto del ruolo fondamentale di supporto svolto dalla segreteria didattica e/o dal tutor, per garantire la gestione efficiente dell'organizzazione di tutte le attività del corso, la previsione a budget del costo per tale attività è da considerarsi indispensabile.

Ente gestore

La gestione amministrativo-contabile dei master può essere affidata a enti gestori esterni o interni secondo quanto previsto dall'art. 5 del vigente Regolamento sui corsi professionalizzanti.

Affidamento a enti gestori esterni: La gestione amministrativo-contabile può essere affidata a enti gestori esterni all'Ateneo, rispondenti a specifici requisiti e con i quali l'Ateneo ha stipulato accordi di collaborazione.

Affidamento a gestori interni: la gestione può essere affidata a enti gestori interni (dipartimenti, centri interdipartimentali ex art. 25, comma 1, dello Statuto) in quanto strutture proponenti il master.

L'individuazione dell'ente gestore, esterno o interno, deve essere esplicitamente dichiarata nella delibera di approvazione del progetto da parte della struttura proponente e ne deve essere data indicazione nel progetto.

Non è consentita la modifica dell'ente gestore dopo l'attivazione dell'edizione di un master. Può essere invece modificato nelle edizioni successive in fase di progettazione o comunque prima dell'attivazione del master stesso.

Direttore/direttrice del dipartimento (o altra struttura) proponente

Il direttore/la direttrice di dipartimento svolge le seguenti attività:

- sottopone a delibera del Consiglio di dipartimento (o altra struttura) l'offerta formativa relativa ai master proposta da docenti del proprio dipartimento/struttura, comprensiva dell'attribuzione degli incarichi ai docenti che afferiscono al proprio dipartimento e della ricognizione delle rendicontazioni finanziarie delle edizioni precedenti;
- firma le convenzioni con aziende/enti esterni per lo svolgimento degli stage;
- firma le convenzioni o le donazioni/lettere di accettazione dei contributi liberali destinati ai master, se richiesto dagli enti finanziatori fino a euro 100.000,00;
- autorizza la liquidazione delle risorse finanziarie spettanti ai soggetti gestori esterni a titolo di entrate dei master e la liquidazione dei compensi spettanti ai docenti dell'Ateneo per le attività istituzionali
- autorizza/prende atto della partecipazione di un docente del proprio dipartimento a un master attivato da un altro dipartimento.

CONTRIBUTI DI ISCRIZIONE – ESONERI – RIMBORSI

Contributi di iscrizione

I master si finanziano con le quote di iscrizione degli studenti ammessi.

I contributi possono essere corrisposti in due o più rate se l'importo complessivo della singola quota di contribuzione ordinaria (c.d. quota piena) è pari ad almeno € 2.000, mentre in caso di importo inferiore

sono corrisposti in un'unica soluzione. Le quote di contribuzione sono individuate in fase di progettazione e indicate nel modulo di progetto nella sezione "budget". La modalità di versamento dei contributi è indicata dettagliatamente nel bando di ammissione. Le scadenze per le immatricolazioni sono regolate dal bando di ammissione al master: nel caso di pagamento in più rate, il ritardo nel pagamento della seconda rata è soggetto a un'indennità di mora pari a € 60.

In caso di mancato pagamento delle quote di contribuzione previste da bando (compresa eventualmente la mora) entro la data di caricamento della prova d'esame su AlmaEsami la carriera non può essere conclusa; una eventuale nuova finestra di prova può essere concessa solo dietro verifica dell'effettivo saldo delle quote di contribuzione non versate.

Per i contributi per servizi prestati su richiesta dello studente iscritto a un master si applica, per quanto di pertinenza, l'art. 10 del Regolamento di Ateneo sulle contribuzioni studentesche (DR n. 662/2018 del 07/05/2018).

Il costo di iscrizione al master può essere sostenuto da soggetti terzi: in tale ipotesi è necessario che il candidato richieda tempestivamente alla segreteria didattica il modello di lettera di intenti nominale con cui il soggetto terzo formalizza l'impegno e lo trasmette preferibilmente via PEC all'Ufficio Master entro la data prevista per la selezione.

Esoneri

Esonero per studenti con disabilità

Per studenti in possesso di certificazione di invalidità civile pari o superiore al 66% o di certificazione ai sensi della legge 104/92 è previsto l'esonero totale dalle quote di contribuzione, ad esclusione degli oneri fissi (tassa regionale, bollo e assicurazione) e della quota di iscrizione alla selezione, che deve comunque essere svolta per poter essere ammesso al master. I corsisti con disabilità saranno ammessi in sovrannumero, in ragione di una o due unità, secondo quanto concordato con i direttori /le direttrici dei master e riportato sulle schede e nei bandi dei master. Nel caso di più soggetti che si trovino ad aver diritto alla stessa riduzione, l'esenzione verrà concessa in base alla graduatoria di merito.

Esoneri dovuti a finanziamenti da parte di enti terzi o di residui di edizioni precedenti

La direzione del master può prevedere esoneri totali o parziali sulla base di finanziamenti di enti terzi o di residui di edizioni precedenti (purché ne sia stata conclusa la rendicontazione finanziaria). Rimangono comunque a carico dello studente che gode dell'esonero, 184,54 Euro che includono: la tassa regionale, il bollo, l'assicurazione e l'indennità per il rilascio della pergamena.

L'importo indicato sarà adeguato alla normativa vigente o, per la polizza assicurativa e il costo della pergamena, alle quote di mercato.

Rimborsi

Il rimborso della quota versata per l'immatricolazione è ammesso solo nei seguenti casi:

- master non attivati per mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti
- mancato rilascio del visto a studenti internazionali (per i paesi in cui è richiesto).

In entrambi i casi viene rimborsata la quota già versata, inclusa la tassa regionale. Non è invece dovuto il rimborso dell'imposta di bollo.

GESTIONE DEL MASTER

Obbligo di frequenza

La percentuale di frequenza è definita dai docenti proponenti in sede di presentazione del progetto; è richiesto un obbligo di frequenza tra il 70% e il 90% delle attività previste dal master. L'accertamento è demandato al direttore del corso. Lo studente può sostenere le verifiche di profitto solo dopo la

verifica della frequenza, a cura della direzione del master.

Sospensione della frequenza

La sospensione della frequenza di un master universitario non è di norma consentita. Tuttavia, su richiesta formale dell'interessata/o, può essere concessa la sospensione della frequenza esclusivamente: nei casi di prolungata malattia (che superi la percentuale massima di assenza), di gravidanza o di maternità/paternità. L'istanza deve essere inviata alla direzione del corso e all'Ufficio master, e-mail master@unibo.it. Tale sospensione è consentita solo una volta. Gli interessati/e possono essere ammessi in sovrannumero all'edizione nell'anno accademico immediatamente successivo, subordinatamente all'attivazione di tale edizione, con l'esonero dal pagamento delle quote già versate per l'edizione precedente, versando il relativo conguaglio. Restano a carico del/della richiedente gli oneri obbligatori relativi al nuovo anno accademico di attivazione del master (bollo, assicurazione, tassa regionale). Il mancato rinnovo dell'iscrizione secondo queste modalità comporta la decadenza della carriera registrata per l'edizione di cui è stata chiesta la sospensione.

Verifica del profitto

Ad eccezione di vincoli specifici presenti negli accordi per i master in convenzione con atenei stranieri o in casi particolari, la verifica dell'apprendimento avviene tramite una prova finale, con la quale si valuta globalmente il livello di preparazione raggiunto nelle attività formative previste.

I direttori dei master dovranno prevedere e comunicare agli studenti e all'Ufficio Master la data della prova finale, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento della prova.

Per facilitare la compilazione del questionario di valutazione del master, i direttori o i tutor devono invitare gli studenti alla compilazione tempestiva del questionario, prima della prova finale. La prova finale, di norma, è la sola ad essere verbalizzata; la verbalizzazione avviene tramite Alma Esami e i crediti formativi complessivi sono acquisiti con il superamento della prova stessa.

Il Consiglio scientifico del master può prevedere anche verifiche di profitto in itinere, che, di norma, non vengono verbalizzate e delle quali si potrà tener conto nella valutazione finale.

Stage/tirocinio curriculare o project work

Gli stage sono parte integrante del percorso formativo e permettono di acquisire crediti formativi universitari, pertanto rientrano nella categoria dei tirocini curricolari.

Lo stage può essere svolto solo presso aziende/enti convenzionati con l'Alma Mater Studiorum. Le convenzioni quadro, già stipulate dall'Alma Mater Studiorum o le convenzioni stipulate da dipartimenti, scuole o corsi di studio che prevedono lo svolgimento di tirocini curricolari, possono essere applicate anche allo svolgimento degli stage dei master. Le convenzioni contengono i rispettivi impegni dei contraenti nel garantire al tirocinante il raggiungimento degli obiettivi formativi e lo svolgimento delle attività previsti dal progetto di stage.

In mancanza di convenzioni preesistenti, viene stipulata una nuova convenzione quadro per il master, in accordo alla normativa vigente in materia di tirocini curricolari; tale convenzione, firmata dal direttore del dipartimento, può essere eventualmente utilizzata anche per gli altri corsi dell'Ateneo.

Oltre alla convenzione, per ogni stagista viene compilato un progetto formativo di stage firmato dal direttore del master, dal tutor aziendale e dallo stagista, che contiene:

- gli obiettivi formativi e le principali attività previste dallo stage
- i dati anagrafici dello stagista
- i dati del soggetto ospitante (ragione sociale, codice fiscale/partita IVA, ecc.)
- la sede, il periodo di svolgimento, indicante anche le ore di stage previste dal progetto e le ore di accesso ai locali aziendali
- il nominativo del tutor didattico/organizzativo, coinvolto nella stesura del progetto di stage,

individuato dal direttore del corso tra i docenti di ruolo Unibo o tra i docenti esterni facenti parte del Consiglio scientifico del master

- il nominativo del tutor aziendale e il suo ruolo
- le coperture assicurative (a carico dell'Ateneo).

Il progetto di stage è approvato dal direttore del master. Le aziende da convenzionare sono valutate dal Consiglio scientifico del master; le convenzioni sono approvate dal Consiglio di dipartimento e sottoposte alla firma del Direttore del dipartimento (o di altra struttura proponente).

Come indicato nel Regolamento generale dei tirocini di Ateneo, rep. N. 658/2020, prot. n. 110518 del 05/06/2020, lo stage può essere prolungato rispetto alle ore previste dal progetto del corso e riportate nel progetto di stage in misura non superiore al 20%.

Il Comitato proponente può prevedere nel progetto, in alternativa allo stage, la realizzazione di un project work con elaborato finale.

Pergamene

A seguito del conseguimento di un master universitario di I o II livello è previsto il rilascio della pergamena; il costo trova copertura nel budget del progetto.

FINANZIAMENTI

Il master può ricevere finanziamenti o nell'ambito di accordi convenzionali o come contributi liberali (donazioni):

- accordi convenzionali, per i quali si ricorre ad un accordo firmato dalle istituzioni/enti coinvolti;
- contributi liberali: i master possono essere parzialmente finanziati da erogazioni liberali; a seconda dell'ammontare, si ricorre o a una lettera di intenti da parte del finanziatore, con eventuale lettera di accettazione da parte del direttore del dipartimento, o a donazione con atto formale.

I master costituiscono parte dell'offerta formativa istituzionale di Ateneo, pertanto non possono essere finanziati mediante contratti di sponsorizzazione.

Gli accordi e le lettere di accettazione sono a firma del direttore del dipartimento per importi fino a € 100.000. Se superiori a tale cifra, le documentazioni in oggetto sono a firma del Rettore. Di norma, non è prevista la presentazione della pratica agli Organi d'Ateneo.

Salvo eccezioni deliberate dagli Organi d'Ateneo, tutti i finanziamenti pubblici o privati devono essere incassati dall'Amministrazione generale e non dal dipartimento: l'ufficio competente di ARAG provvederà all'incasso, all'emissione delle relative note contabili e di quietanza, alle eventuali trattenute e successivamente a trasferire tale contributo all'ente gestore. I finanziamenti costituiscono entrate di natura istituzionale e pertanto non sono soggetti a fatturazione (fuori campo IVA ex art. 4 DPR n. 633/1972).

In nessun caso la gestione amministrativo-contabile o l'organizzazione dei master può comportare oneri, anche impliciti o indiretti, per l'Ateneo. I master non possono pertanto essere finanziati con fondi istituzionali (budget integrato di dipartimento, fondi di ricerca, ecc.), come previsto dall'art. 5, comma 5, del vigente Regolamento in materia di corsi professionalizzanti.

GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTABILE DEL MASTER – TRATTENUTE, GESTIONE DEI RESIDUI, SPAZI

Prelievi a favore del bilancio di Ateneo

L'Ateneo trattiene il 10% dalle entrate complessive del budget del master (quote di iscrizione e contributi erogati a qualsiasi titolo da aziende, enti e istituti pubblici e privati). Sono esenti da tale

prelievo i contributi erogati da enti non lucrativi, quali associazioni e fondazioni, nonché da enti pubblici territoriali, destinati a borse di studio o comunque alla riduzione delle quote di iscrizione, fino al 50% dei proventi complessivi del corso.

Tale calcolo è effettuato sulle entrate come risultano alla chiusura delle iscrizioni. Su contributi erogati successivamente è comunque applicata la trattenuta. Sono esentati dal prelievo a favore del bilancio di Ateneo corsi attivati con contributi ministeriali o comunitari e disciplinati da norme specifiche a cura di tali enti (art. 8, comma 3, del vigente Regolamento in materia di corsi professionalizzanti).

Nel caso di master interateneo per il rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli, le quote di prelievo a favore del bilancio degli Atenei partner sono definite negli accordi convenzionali specifici.

Oneri e costi amministrativi

L'Ateneo trattiene per ciascun iscritto (inclusi gli uditori) € 337,04, garantendo così la copertura dei costi obbligatori (bollo, assicurazione e tassa regionale) e il rimborso dei costi di gestione amministrativa pari a € 180.

Per i master, al contributo a carico dello studente si aggiungono anche l'indennità di rilascio pergamena, pari a € 11,50 e un bollo da € 16,00, per un totale di € 364,54 complessivi *pro capite*. Tali oneri potranno essere modificati in accordo alla normativa vigente o per adeguamenti di mercato.

Gli "studenti in mobilità" provenienti da Atenei esteri, registrati anche presso la nostra Università, dei quali viene gestita la carriera e ai quali è rilasciata certificazione, sono tenuti a versare gli importi per i costi fissi ove dovuti (tassa regionale, assicurazione e bollo), oltre a quanto previsto per gli specifici costi amministrativi e gestionali.

Costi della gestione amministrativo-contabile

Il costo della gestione amministrativo-contabile curata da Fondazione Alma Mater ammonta al 7% dei proventi, al netto delle trattenute di Ateneo. Fondazione Alma Mater può inoltre fornire servizi aggiuntivi, a richiesta della direzione del master, secondo quanto stabilito dalla delibera del 25/03/2014 (massimo 28% dei proventi, oltre il 7%, al netto delle trattenute di Ateneo).

I rapporti con la Fondazione Bologna Business School per l'organizzazione e gestione di master in management sono regolamentati da uno specifico accordo quadro di collaborazione.

I costi della gestione amministrativo contabile di altri soggetti esterni con i quali è previsto un rapporto di partenariato seguono regole definite da specifici accordi.

Specifiche convenzioni andranno stipulate anche per quanto riguarda altri organismi esclusi dai limiti definiti dall'art. 4 del DL n. 95/2012 (cd. Spending review), convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135, come ad esempio la Fondazione Flaminia. In ogni caso la percentuale di prelievo non deve superare il 7%.

Per quanto riguarda i master finora gestiti da strutture interne, i direttori/le direttrici dei master hanno facoltà di mantenere presso tali strutture la gestione amministrativo-contabile del proprio corso, o di ricorrere a un ente gestore esterno. Tuttavia, per i corsi che continueranno ad affidare la gestione alle strutture interne, al fine di assicurare il recupero dei costi del personale e delle risorse in carico alle strutture d'Ateneo, impiegati in tutto o in parte per la gestione amministrativo-contabile stessa, è applicata una trattenuta, differenziata in tre fasce, a favore delle strutture stesse:

- il 7% dell'ammontare complessivo delle entrate, fino a € 25.000;
- € 2.000 per i corsi con ammontare complessivo delle entrate da € 25.001 a € 100.000;
- € 5.000 per i corsi con ammontare complessivo delle entrate al di sopra di € 100.000.

Tale calcolo sarà effettuato sulle entrate come risultano alla chiusura delle iscrizioni, al netto delle altre trattenute (prelievo in favore dell'Ateneo, bollo, assicurazione e tassa regionale, costi amministrativi per studente).

Altri costi

I costi di aule, attrezzature, tutoraggio, risorse umane dedicate alla programmazione e all'assistenza nello svolgimento dei master, devono trovare copertura all'interno del budget e tale previsione deve essere contenuta nella delibera del dipartimento relativa all'attivazione del master.

In ogni caso le somme devono essere utilizzate per spese compatibili con le finalità istituzionali, temporalmente coerenti e congrue, sia per tipologia che per entità con le spese indicate nel budget minimo di fattibilità approvato, rispettando i criteri di decoro, economicità e ragionevolezza.

Le aule dell'Ateneo devono essere utilizzate, in via prioritaria, a beneficio dei corsi di studio di I, II e III ciclo (lauree, lauree magistrali, scuole di specializzazione).

Per l'utilizzo delle aule si applicano il Regolamento specifico e le relative Linee guida, disponibili all'indirizzo:

<http://www.normateneo.unibo.it/regolamento-di-ateneo-per-la-concessione-in-uso-temporaneo>
<http://www.normateneo.unibo.it/regolamento-di-ateneo-per-la-concessione-in-uso-temporaneo-degli-spazi-dellalma-mater-studiorum-universita-di-bologna>

Utilizzo dei residui di edizioni precedenti

Nel caso del sostegno finanziario di riedizioni di master, i residui non sono assoggettati una seconda volta alla trattenuta a favore del bilancio di Ateneo e il Consiglio di dipartimento (o struttura) proponente (o il direttore con decreto d'urgenza) delibera in ordine alla permanenza parziale o totale dei residui presso l'ente gestore.

In tutti gli altri casi i residui devono tornare al dipartimento (o struttura) proponente, che ne cura la gestione per conto del direttore del corso. Tali residui devono essere destinati in via prioritaria ad acquisti finalizzati all'erogazione delle attività didattiche; le eccedenze possono essere utilizzate per il perseguimento degli obiettivi istituzionali d'Ateneo (es. per cofinanziare assegni di ricerca, per acquistare attrezzature scientifiche, per il miglioramento dei servizi agli studenti).

Rendicontazione

Alla conclusione del corso il Direttore del master è tenuto a presentare una rendicontazione finanziaria dei proventi disponibili e dei costi effettivamente sostenuti; le spese devono essere conformi al budget di fattibilità e comunque in linea con le indicazioni del direttore del master durante lo svolgimento delle attività.

Le rendicontazioni devono essere presentate entro il termine dell'anno accademico immediatamente successivo alla conclusione del master

CONTEMPORANEA ISCRIZIONE: COMPATIBILITÀ TRA MASTER E ALTRI CORSI - TRASFERIMENTI

Tabella per la compatibilità della contemporanea iscrizione a un master e ad altri corsi

Tenuto conto della disciplina introdotta in materia di contemporanea iscrizione a due corsi, quando entrambi i corsi sono a frequenza obbligatoria ex Legge n. 33/2022; DM n. 930/2022, o nel caso di iscrizione a un master a frequenza obbligatoria e a un dottorato di ricerca, si riporta una tabella esemplificativa con indicazione dei casi in cui è possibile la contemporanea iscrizione ad un master e ad un altro corso che rilascia un titolo accademico:

Iscrizione a	Iscrizione a master
Corsi di I e II ciclo e a ciclo unico	No

Scuole di specializzazione non mediche	Valutazione della fattibilità da parte dei rispettivi Organi collegiali
Scuole di specializzazione mediche	
Dottorato di ricerca	
Master	

È consentita la contemporanea iscrizione in tutti i casi in cui siano stati già assolti gli obblighi di frequenza su almeno uno dei due corsi: per esempio nel caso di iscrizione contemporanea a due master, quando per uno dei due i candidati debbano sostenere solo il tirocinio e/o la prova finale.

TRASFERIMENTI

Non è consentito alcun trasferimento da master a master o da master ad altri corsi di studio (e viceversa).

PARTECIPAZIONE ALLE INDAGINI ALMALAUREA

Agli iscritti ai master vengono somministrati due questionari:

- questionario di valutazione del master alla fine del corso
- questionario sulla condizione occupazionale ad un anno dalla fine del corso.

La somministrazione dei questionari di valutazione dei master è a cura dell'Ateneo in collaborazione con AlmaLaurea: gli iscritti ai master sono invitati a compilare un questionario di valutazione alla fine del corso, attraverso una procedura web che prevede che, per poter accedere alla prova finale, lo studente debba prima compilare il questionario.

Tutor e direttori/direttrici del master si occupano di informare e trasmettere agli iscritti la comunicazione di avvio della rilevazione (con particolare attenzione per i master annuali con frequenza biennale, che non possono utilizzare la procedura su Alma Esami) e gli eventuali ulteriori inviti a compilare il questionario, impegnandosi a favorire la più ampia partecipazione alla rilevazione web. A un anno dal termine del master, i partecipanti saranno interpellati via web a cura di AlmaLaurea per indagare gli effetti del master sulla condizione occupazionale.

I risultati di entrambe le indagini sono pubblicati sul portale AlmaLaurea:

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/master> , indicativamente entro il mese di luglio di ogni anno per i master conclusi nell'anno solare precedente. L'Ateneo prevede all'interno delle schede master presenti nel portale d'Ateneo i link diretti ai risultati delle ultime indagini disponibili per ogni master.

Degli esiti di tali indagini, come di quelle svolte negli anni precedenti, sarà tenuto conto nella fase di approvazione delle proposte di master: il Gruppo Istruttoria per i corsi professionalizzanti, con il supporto degli uffici, può prevedere un'audizione del direttore con l'obiettivo di individuare opportune azioni di miglioramento prima della nuova eventuale attivazione del master.

INCARICHI DI DOCENZA

Attribuzione degli incarichi di docenza

Le docenze delle attività formative sono affidate a professori e ricercatori dell'Università di Bologna, di norma per almeno il 50% delle ore di didattica in aula. Le docenze possono essere conferite a professori e ricercatori di altre Università. Possono svolgere attività didattica nei corsi, in base a convenzioni stipulate con enti esterni, ovvero per contratto, esperti di alta e documentata

qualificazione nelle materie previste nel piano didattico, individuati nel progetto dal Comitato proponente in fase di istituzione, o dal Consiglio scientifico per le edizioni successive.

L'attribuzione degli incarichi dei docenti Unibo è a cura del Consiglio di dipartimento, in fase di approvazione del progetto se il docente risulta inserito nello stesso; in una fase successiva, nel caso di sostituzione o attribuzione dell'incarico dopo l'approvazione del progetto.

Nel caso di esperti della materia esterni all'Ateneo, la formalizzazione del contratto di insegnamento è a cura dell'ente gestore.

La proposta di incarichi a docenti esterni a cura del Comitato proponente o del Consiglio scientifico del master presuppone la presentazione del curriculum vitae da inserire nell'applicativo per la presentazione del progetto, sezione "insegnamenti".

Per adempiere alla nuova normativa sulle prestazioni occasionali (ex Legge n. 215 del 17 dicembre 2021) gli enti gestori devono ricevere con congruo anticipo l'elenco dei docenti esterni incaricati per il singolo master, con i dati necessari per la stipula del contratto prima dell'inizio delle rispettive lezioni.

Tale elenco deve essere fornito dal dipartimento (o struttura) proponente o dalla segreteria didattica del master all'ente gestore di riferimento in tempo utile per garantire gli adempimenti normativi e la copertura assicurativa del docente prima del suo ingresso in aula.

Autorizzazioni allo svolgimento di un incarico didattico in un master

I docenti Unibo ai quali viene affidato un insegnamento nell'ambito di un master universitario (istituzionale) proposto dal proprio dipartimento non devono richiedere alcuna autorizzazione al proprio direttore.

I docenti Unibo che insegnano in un master organizzato da un dipartimento diverso da quello a cui afferiscono devono comunicarlo al proprio direttore di dipartimento ma non è necessaria la richiesta di nulla osta. Si precisa che l'incarico di insegnamento in un master approvato dagli Organi di Ateneo rientra nell'attività istituzionali di un docente, pertanto, non deve essere presentata la richiesta di nulla osta per incarico extra istituzionale.

Per i docenti esterni a Unibo, le eventuali procedure di autorizzazione rientrano nelle attività svolte dall'ente gestore.

RETRIBUZIONE DEGLI AFFIDAMENTI E DELLE ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI A DOCENTI E RICERCATORI DI RUOLO DELL'ATENEO

Inquadramento dei compensi

L'attività didattica e di direzione dei docenti di ruolo dell'Ateneo in favore di master è svolta in quanto docenti dipendenti dell'Ateneo, come è confermato dall'art. 7 del Regolamento in materia di corsi professionalizzanti.

Il compenso dovuto per tale attività si inquadra nel rapporto di lavoro subordinato e in quanto tale è soggetto alle relative contribuzioni previdenziali e fiscali, sia a carico del dipendente, sia a carico dell'Ateneo.

Per consentire di determinare l'incidenza della spesa effettiva per le attività di didattica svolte dal personale dipendente dell'ateneo, si precisa che l'importo orario del compenso da riconoscere al docente o ricercatore deve essere maggiorato degli oneri contributivi e fiscali a carico dell'Ateneo. Per i docenti e ricercatori a tempo indeterminato l'importo da riconoscere al soggetto deve essere maggiorato del 32,70% (24,20% a titolo di contribuzione pensionistica e 8,5% a titolo di IRAP); per i ricercatori a tempo determinato l'importo da riconoscere al soggetto deve essere maggiorato del 34,31% (24,20% a titolo di contribuzione pensionistica, 8,5% a titolo di IRAP e 1,61% a copertura della disoccupazione). Per esempio: sul compenso orario di 60,00 euro la spesa complessiva ammonta a 79,62 euro (60*32.7%) se il percipiente è a tempo indeterminato oppure a 80,59 (60*34.31%) se è a

tempo determinato.

Il compenso per il direttore del master e qualsiasi altro compenso erogato con procedura a carico dell'Ateneo vengono gestiti in analogia e pertanto all'importo lordo devono essere aggiunti gli oneri a carico dell'ente nelle stesse misure percentuali sopra indicate. Relativamente alle modalità operative per la gestione e il pagamento dei compensi al personale dipendente dell'Ateneo per l'attività svolta in favore di master la cui gestione amministrativo contabile è affidata a soggetti terzi, si rimanda alle circolari prot. 39466 del 3 luglio 2014 (per i compensi) e prot. 17373 del 29 febbraio 2016 (per i rimborsi spese per missioni e mobilità intra-ateneo) a firma della dirigente dell'Area Finanza e controllo di gestione.

Compenso per le ore di docenza

Per la retribuzione delle ore di docenza sono individuati i seguenti parametri: 130, lordo ente, compenso orario minimo; euro 250, lordo ente, compenso orario massimo.

Il compenso orario minimo non è vincolante: i docenti possono rinunciare in tutto o in parte al compenso per l'attività didattica per utilizzare tali fondi per fini istituzionali, come previsto dal Regolamento in materia di corsi professionalizzanti.

Compenso per l'incarico di direzione

Per la definizione del compenso per l'incarico di direzione sono state individuate tre soglie per la retribuzione massima in relazione alle entrate reali del master (definite in fase di rendicontazione), al netto dei prelievi a favore del bilancio di Ateneo e delle quote fisse *pro capite*:

- fino a 5.000 euro lordo ente per entrate fino a 100.000 euro
- fino a 8.000 euro lordo ente per entrate da 100.001 a 200.000 euro
- fino a 10.000 euro lordo ente per entrate superiori a 200.000 euro.

Come per la retribuzione delle ore di docenza, i direttori possono rinunciare al proprio compenso, per utilizzare l'avanzo di budget di master/corsi per fini istituzionali, come previsto dal Regolamento.

INFORMAZIONI FINALI E CONTATTI

Gli atti e i documenti necessari alla presentazione e gestione di master sono disponibili nella seguente pagina del portale d'Ateneo:

http://www.unibo.it/Portale/Offerta+formativa/master/_Infomaster/Istituzione+master/default.htm e nello spazio virtuale di comunicazione (SVC) di AFORM.

Il personale di AFORM - Settore Master scuole di specializzazione non mediche ed esami di Stato è a disposizione di Direttori e tutor ed è possibile contattarlo e/o chiedere un appuntamento scrivendo ad aform.progettazionemaster@unibo.it.

Per informazioni relative al bando, alla procedura di selezione e immatricolazione dei corsisti, alla gestione delle carriere degli studenti, alla gestione della prova finale del master, si invitano gli interessati a contattare l'Ufficio Master scrivendo a master@unibo.it.

INDICAZIONI PRELIMINARI AGLI INDIRIZZI PER L'A.A. 2025-2026

In anticipo rispetto all'approvazione delle Linee guida per l'a.a. 2025-2026, previste entro il mese di luglio, sono di seguito illustrati alcuni elementi utili ad allineare, in modo graduale, le modalità e le scadenze per la progettazione dei master a quelle previste per i corsi di studio di I e II ciclo.

Per facilitare i dipartimenti nell'analisi e nella valutazione della propria offerta formativa complessiva, il **nuovo iter di progettazione** si propone sia articolato **in due fasi**:

- **fase 1**, con la redazione, a cura dei docenti proponenti, di una **scheda sintetica** del progetto;
- **fase 2**, con la presentazione e approvazione del **progetto completo**.

La **fase 1** è una **fase interna al dipartimento** e, tramite la raccolta delle schede sintetiche proposte dai propri docenti, permette al Consiglio di dipartimento di valutare, prima della progettazione definitiva dei master, se le proposte rientrano nei propri obiettivi strategici e che le stesse non rappresentino duplicazioni, anche parziali, di percorsi formativi già attivati.

La **fase 2** inizia nel momento in cui i dipartimenti selezionano le proposte da sviluppare e le inviano per **l'avvio della progettazione vera e propria**.

Questa fase, concepita per integrare l'offerta professionalizzante nell'offerta formativa complessiva di Ateneo, coinvolge il Settore Master e il Gruppo istruttorio preposto alla valutazione preliminare ed è decisiva per il confronto all'interno delle aree disciplinari, ma anche a livello interdipartimentale. In questa fase si prevede la programmazione di un calendario di incontri collettivi o con i singoli dipartimenti, a seconda delle necessità, per favorire il confronto tra le diverse strutture e facilitare la redazione definitiva del progetto prima dell'approvazione da parte del Consiglio di dipartimento.

Per l'applicazione delle modalità illustrate, si propone che i dipartimenti inviino le schede della fase 1, in vista della programmazione master per l'a.a. 2025-2026, entro la fine di maggio 2024.